

Lettera a tutte le comunità di sviluppo di vita e missione di Italia Solidale – Mondo Solidale

Carissimi,

vi ho tutti singolarmente nel cuore, perché credo profondamente che ognuno di voi è creato concreateore, corredentore col Signore, ed è creato nell'Amore ed ha bisogno di sperimentarsi solo nell'Amore, che è rispetto e scambio di rispetto di tutte le energie dell'albero della vita, nel tempo e nel modo dovuto.²⁸²

Proprio per questo Dio stesso è nato tra noi attraverso Cristo²⁸³, perché potessimo avere questa qualità d'amore. Infatti ognuno di noi, come bambino, ha tutta l'esperienza dell'Amore di Dio e l'esperienza della propria persona non disturbata da alcuna negatività, né diavoli né persone. Quando poi il bambino cresce, viene purtroppo in contatto con tutte le immaturità culturali, accumulate nei secoli da tutte le persone che, non avendo sperimentato continuamente l'amore, non hanno potuto essere completamente indipendenti e veramente credenti in Dio.²⁸⁴

In questa mancanza di Sacramento le persone non possono veramente sviluppare tutta la forza del proprio carattere, tutta la propria sessualità nell'amore, tutte le forze dei nervi e del corpo, che sono per il 90% inconsce e che solo se ben sviluppate, irrorano la mente che è il rimanente

²⁸² Benolli A. OMV, *La Vita non si inganna*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2008, capp. XIV e XV

²⁸³ Su Gesù di Nazareth Cfr Vangelo; Benolli A. OMV, *Dieci punti di Sviluppo di Vita e Missione* Roma, Italia Solidale Editrice, 2000, punto 1,b Italia Solidale editrice.

²⁸⁴ Benolli A. OMV, *La Vita non si inganna*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2008, cap. XIV parte B “Forza di Dio nella storia”; Capitolo XV parte C la forza dell’anima nella storia. Per una trattazione più approfondita Cfr. Gozzi Paola , *L’Albero della Vita nella Storia*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2009

10%²⁸⁵. Questa incapacità si può vedere, per esempio, qui da noi in Italia: sapete quanto siano generose le famiglie italiane che sono arrivate fino a voi con l'adozione a distanza, eppure le persone qui sono lontane dall'amore, lontane da Dio, da sé stesse e non riuscendo ad avere sane relazioni, non hanno una sessualità nell'amore e non possono sviluppare l'albero della vita. La conseguenza è che il 50 % delle famiglie si separano ed il 50% delle persone sono colpite dal cancro e da molte altre malattie come le depressione.

Il mio desiderio è che nessuno di voi debba sperimentare tale sofferenza per la mancanza d'amore ed è per questo che vi ringrazio per l'impegno nel cammino di sviluppo di vita e missione, necessario per prevenire tutto questo. Quest'anno abbiamo fatto insieme grandi passaggi ed abbiamo bisogno di continuare questa comunione tra di noi, come Dio vuole, come la vita di tutte le persone, in tutto il mondo, vuole. Attraverso questa comunione noi siamo non solo Italia Solidale, ma stiamo sempre più diventando Mondo Solidale. La vostra collaborazione è stata fondamentale per il grande passaggio che abbiamo fatto quest'anno: per questo vi ringrazio molto e vi ringrazio moltissimo anche per la relazione che avete con i volontari di Italia Solidale e ringrazio anche loro, perché sempre di più si impegnano a portare avanti questo sviluppo di vita e missione con voi e nell'unità con tutto il mondo.

Ma non possiamo fermarci qui, perché vogliamo arrivare insieme a superare veramente ogni inganno, ogni falsa cultura, ogni riduzione dell'amore. Purtroppo tutto quello che viviamo lo registriamo sulle cellule nervose del neurovegetativo inconscie, che non cambiano, quindi il passato è presente;²⁸⁶ ma ecco che proprio nel presente mi rivolgo a voi, vi ringrazio, ma anche vi chiedo una partecipazione completa.

Tutto questo movimento è stato messo in moto da persone generose, attraverso l'adozione a distanza dei vostri bambini e noi stiamo facendo con tutte queste persone un grande lavoro missionario, lo stesso che facciamo con voi. Comunicate moltissimo e bene con tutti i volontari-donatori. Vogliamo infatti che questi grandi volontari-donatori trovino, come voi, pienamente la loro persona, il Sacramento con Dio, la capacità di formare

²⁸⁵ Benolli A. OMV, *La Vita non si inganna*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2008, cap. XVI "Nuovo Sapere e Nuovo Potere" parte seconda "Albero della Vita".

²⁸⁶ Benolli A. OMV, *La Vita non si inganna*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2008, cap. XVI parte quarta

sane famiglie, la capacità di amare, superando se stessi e arrivando ad una vera comunione con voi. Per questo vi chiedo che in ogni zona ci sia almeno una persona che impari l'italiano, perché sia noi che i volontari-donatori siamo tutti italiani. Anch'io vengo a voi come sacerdote italiano assieme a molti generosi italiani, e tutti noi vogliamo ben comunicare con voi. Comunicare in lingue che non appartengono né a noi né a voi, come l'inglese, non ci interessa. Imparate l'italiano, perché possiamo comunicare con la lingua con cui è nata Italia Solidale – Mondo Solidale.

Avere una lingua comune è importante anche perché ci ritroveremo molto di più insieme, come abbiamo già fatto nei meeting. Per questo abbiamo preso una casa qui a Roma proprio per voi, per il Mondo Solidale, e vi ringrazio perché abbiamo potuto farlo anche con il vostro contributo. Con questo appoggio, avremo sempre più persone dai continenti che s'incontreranno qui a Roma. Siamo contenti perché vogliamo che ogni vostra persona trovi le proprie energie personali, che poi abbia l'esperienza di una famiglia dove c'è l'amore, dove non c'è sudditanza o vecchie tradizioni, perché i figli vogliono l'amore di genitori con un'esperienza completa di maschi e femmine.

Solo persone così possono formare famiglie che passino una vera esperienza nelle comunità²⁸⁷. Vi ringrazio per il lavoro di rafforzamento e di formazione di nuove comunità su cui siete stati impegnati quest'anno. Vogliamo persone così, che su questa base d'esperienza personale, di famiglia e di comunità, abbiano anche quel senso divino della carità universale, che è la missione, perché queste persone complete faranno parte del Tavolo Cultura è Vita sostenuto dal Pontificio Consiglio della Cultura e vorremmo quanto prima riunire queste persone complete nelle energie personali, nelle relazioni familiari, nell'esperienza comunitaria e di zona, qui a Roma, con noi. E' necessario riunirci presto perché, proprio attraverso l'esperienza che queste persone hanno di sé, della famiglia, della comunità e della zona, vogliamo dare insieme, a tutto il mondo, un annuncio di questa cultura di vita, in collegamento con molti cardinali e vescovi che già collaborano con noi. Non è per caso che siamo a Roma, centro di molta cultura di Dio.

²⁸⁷ Benolli A. OMV, *Dieci punti di Sviluppo di Vita e Missione* Roma, Italia Solidale Editrice, 2000, punti III e V

Sono molto contento di arrivare a comunicare direttamente con voi attraverso questa lettera, perché ci tengo a ringraziarvi non solo per l'impegno di formazione delle comunità, ma in modo speciale per le adozioni intercontinentali. Quest'anno abbiamo attivato 3000 adozioni intercontinentali e vi ringrazio non solo perché salvate i bambini dei continenti fratelli, ma perché è proprio l'adozione intercontinentale che dà fondamento alle comunità, così come la comunità dà fondamento alla famiglia, così come la zona dà fondamento alla comunità. Siamo in cammino ed è necessario rimanere uniti perché è lo spirito che conta, lo spirito è vita, e noi siamo creati nello spirito e nella vita di Dio, siamo salvati fino alla Croce da un Dio che si fa uomo, ed abbiamo bisogno di arrivare a vivere la completezza dello spirito che ci consacra a tutta la verità che ci rende liberi che è lo Spirito Santo.

Vi ringrazio ancora e vi sono molto molto vicino. Vi ringrazio perché stiamo creando un Mondo Solidale, ma non a parole, come quelle dei politici o di tante altre organizzazioni. Infatti noi siamo fuori da ogni organizzazione, da ogni dipendenza e da ogni struttura. Il nostro perno sono le persone, a cominciare dai bambini, dalle famiglie, dalle comunità, dalle zone e vogliamo dare sempre più fondamento a questo Mondo Solidale, attraverso i rappresentanti di quelle persone, che siete voi, che hanno effettivamente quest'esperienza di sviluppo di vita e missione.

Però per aver tutta questa esperienza, è necessario che continuiate a riunirvi ogni settimana, con i miei libri, letti in ordine, cominciando dal primo che mostra l'ordine della vita: "10 Punti di sviluppo e missione"; arrivando al secondo che riguarda la persona: "Uscire da ogni inganno"; entrando nel terzo che si rivolge alla realtà della famiglia: "La famiglia non si inganna"; ed il quarto, che è il più importante perché il più profondo, sull'insieme della vita: "La vita non si inganna". Leggere i miei libri è necessario, ma non sufficiente, vi chiedo caldamente di partecipare alla nostra Scuola internazionale non direttiva.

Superate la difficoltà della distanza, collegatevi attraverso Internet o chiedeteci i video-DVD che sono disponibili in cinque lingue. E' disponibile anche un nuovo libro che raccoglie l'esperienza della scuola nell'anno scorso che si intitola: "Ordine antropologico della vita", ed è una meraviglia, perché riunisce cultura e testimonianza di essa. Tutti questi libri sono importanti per uscire da tutto ciò che è vecchio e non rispettoso della

vita. Solo con questi libri si può capire l'Io Potenziale e vedere e risolvere tutto il vecchio male che è da sempre fissato sull'Io Reale.²⁸⁸

Tutto questo ci aiuta ad entrare in ciò che testimonia Cristo che “fa nuove tutte le cose”. Ognuno, infatti, ha bisogno di essere indipendente, di avere la gioia, di avere la pace, di avere la forza perché solo così trova la propria identità di maschio/femmina ed è indipendente da tutti e capace di formare famiglie, comunità, zone. Questa è la cultura e la prassi con cui formiamo un Mondo Solidale, ma senza questa cultura di base purtroppo ovunque abbiamo trovato gente che magari ha buona volontà, o è anche spiritualmente preparata, ma rimane nel vecchio, integrata nello stato o nella congregazione o in altre strutture, o nei soldi e nel potere.

Questo tipo di integrazione non è coerente con la base di questa cultura che è l'indipendenza del bambino e dell'Io Potenziale di ogni persona in Dio. Per questo il passaggio di esperienza che abbiamo fatto insieme quest'anno è più che mai importante, perché abbiamo messo al centro la comunità e la famiglia e siamo tutti uniti in questa stessa esperienza in tutto il mondo. Due milioni di persone in Italia, in Sud America, in India e in Africa sono contemporaneamente impegnate in questa cultura della persona, famiglia, comunità, zona per un Mondo Solidale. Questo passaggio alle comunità è stato necessario perché fino a quando l'amministrazione del denaro, generosamente versato dai grandi volontari-donatori italiani, era rimasta in mano a capi, non sempre il denaro è arrivato completamente ai poveri.

L'antropologia che propongo è quella della persona indipendente, con creatore e corredentore, che forma veramente famiglie nell'amore ed è coerente con l'indipendenza delle comunità. Non voglio più struttura, organizzazioni o dipendenze. Vogliamo che il denaro donato da queste generose famiglie italiane arrivi veramente ai poveri, alle famiglie ed alle loro comunità. Ecco perché abbiamo fatto insieme quest'anno un grande passaggio e quindi vi ringrazio. Anche per noi è stato un grande lavoro, che ancora continua nella relazione tra voi e i volontari di Italia Solidale. Questi volontari di Italia Solidale vengono a nome di Dio e mio e sono grandi grandi missionari: rispettateci. Ora comprendete meglio perché desidero che possiamo sempre meglio comunicare, perché desidero che proprio tutto

²⁸⁸ Benolli A. OMV, *Uscire da ogni inganno*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2007, cap. 2

sorga dalla persona, dalla famiglia e dalla comunità: non voglio più dipendenze. Desidero che la comunità sia sussistente, sappia ben lavorare, ben amare e che 10 comunità formino una zona, dove tutte le 50 famiglie della zona si riuniscano almeno una volta ogni mese. La comunità ha bisogno di trovarsi con le famiglie delle altre comunità: cantare, ballare, pregare e ben lavorare.

La zona non è solo un centro culturale, ma anche un centro per ben lavorare in cui impostare un lavoro indipendente, perché è necessario essere uniti e creativi per non cadere negli inganni dell'economia e delle multinazionali di oggi. Siete meravigliosi, vivete a contatto nella natura, e noi dobbiamo salvare la natura indipendente da tutte le falsità di chi espropria la natura attraverso il denaro. Quindi, come già abbiamo l'esperienza in molte zone del mondo, affiancate alla casa per la riunione delle 50 famiglie ciò che vi è utile (per esempio un capannone) per poter essere uniti anche attraverso il lavoro (per esempio, commercio). Ringrazio quelli di voi che già hanno cominciato quest'esperienza, che va anche oltre le comunità, ma la gioia più grande che mi avete dato sono state le 3000 adozioni internazionali che sono nate dalle comunità.

E' veramente una grazia del Signore che voi, che avete per primi ricevuto l'adozione a distanza, siate ora capaci di farla voi stessi per altri bambini sofferenti. Per questo primo anno ho avuto molto piacere di sostenervi nell'impegno economico, in seguito continuerete voi a rinnovare l'adozione intercontinentale. Mio padre mi diceva: "se hai ricevuto uno e non dai a tua volta uno e mezzo, non sei un maschio!" E proprio perché siete maschi e femmine, non siete dipendenti, ma sussistenti e sapete amare. E' necessario che nei tempi giusti restituiate quanto ricevuto per aiutare i più poveri, così come è detto nel documento "Conclusioni pratiche e missionarie sull'antropologia di sviluppo di vita e missione emerse anche nel Meeting Internazionale Sud America Solidale – Italia Solidale – Mondo Solidale" di luglio 2010.

Abbiamo fatto molto, ma è solo un inizio! Andando avanti, tutti insieme scuoteremo questo vecchio mondo contro Dio, la persona, la famiglia, la comunità, la sussistenza. Scacceremo i diavoli e guariremo ogni malattia della falsità dello spirito, della falsità del carattere, della falsità del sesso che non arriva all'amore. Sono queste falsità sulle energie principali

inconsce che provocano poi il 90% delle malattie dei nervi e del corpo. Sono queste qualità inconsce che irrorano poi la mente, e quando queste qualità non sono nell'amore, non solo ammalano nervi e corpo, ma non irrorano mai bene la mente.

Quindi siamo solo all'inizio di un grande cammino di vita personale, di libertà personale, di salute personale, di fede personale, di capacità d'amare personale, di vera indipendenza per formare quindi vere famiglie, vere comunità, vera Chiesa. Rimaniamo uniti ed aiutiamoci in tutta la vera cultura di vita che sempre ci porta dall'inconscio alla missione con la Madonna e Cristo.

Buon anno 2011 nell'amore.
Che Dio vi benedica!

Roma, 30 Dicembre 2010



P. Angelo Benelli, O.M.V.
Fondatore e Presidente
di "Italia Solidale – Mondo Solidale"